

MOVIMENTO 5 STELLE TRIESTE

Al presidente del Consiglio comunale di Trieste
Iztok Furlanic

e p.c. al sindaco di Trieste
Roberto Cosolini

Trieste, 1 agosto 2011

MOZIONE ai sensi dell'art. 69 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste"

Oggetto: Piano di emergenza in caso di incidente nucleare

Premesso che il 12 e 13 giugno 2011 il popolo italiano ha espresso la propria contrarietà alla realizzazione di impianti per la produzione di energia nucleare a scopi civili;

considerato che Trieste si trova a 130 km della centrale nucleare di Krško in Slovenia, costruita in zona ad alta sismicità; è presente quindi per gli abitanti di Trieste e dei Comuni limitrofi un elevato rischio per la salute, derivante da un eventuale incidente rilevante;

ricordato inoltre che Trieste è uno degli 11 porti italiani nei quali possono attraccare unità militari a propulsione nucleare e che in tal senso la Prefettura di Trieste ha redatto nel 2007 il "*Piano di emergenza esterna per la sosta di unità militari a propulsione nucleare alla fonda in prossimità del porto di Trieste*";

preso atto che il Comune di Trieste, sulla base del sopra citato piano, ha preparato nel luglio 2007 un volantino informativo sul rischio nucleare, stampato in 65.000 copie, dal titolo "*Informazione per la popolazione in caso di sosta di navi militari a propulsione nucleare nel Golfo di Trieste*"; che tale volantino contiene indicazioni sommarie e tra loro contrastanti; inoltre esso non è stato diffuso capillarmente ma solamente messo a disposizione del pubblico presso l'Urp del Comune di Trieste; ne consegue che la popolazione non è assolutamente informata sui comportamenti da tenere in caso di incidente nucleare;

tenuto conto che l'Unione Europea ritiene prioritaria la tutela della popolazione dagli effetti delle radiazioni ionizzanti, e che la Comunità Europea fin dal 1959 ha fissato norme sulla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti conformemente all'articolo 218 del Trattato (istitutivo della Comunità);

evidenziato che le direttive europee di riferimento, che stabiliscono le norme di sicurezza per la popolazione, sono la 96/29/Euratom e la 89/618/Euratom; e che quest'ultima stabilisce che "*Gli Stati membri vigilano affinché la popolazione che rischia di essere interessata dall'emergenza radioattiva sia informata sulle misure di protezione sanitaria ad essa applicabili, nonché sul comportamento che deve adottare in caso di emergenza radioattiva*" [art.5, comma 1]; che "*Le informazioni sono comunicate alla popolazione... senza che essa ne debba fare richiesta*" [art.5, comma 2]; che "*Gli Stati membri aggiornano le informazioni, le comunicano regolarmente e anche quando si verificano cambiamenti significativi nelle misure descritte. Dette informazioni sono in permanenza accessibili al pubblico*" [art. 5, comma 4]; che "*Gli Stati membri vigilano affinché, nell'eventualità di una emergenza radioattiva, la popolazione effettivamente interessata sia immediatamente informata sui fatti relativi all'emergenza, sul*



MOVIMENTO 5 STELLE TRIESTE

comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria ad essa applicabili nella fattispecie" [art. 6, comma 1];

rilevato che il "Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche" predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, così come revisionato nel marzo 2011, stabilisce al punto 3.6.1 che "La popolazione che rischia di essere interessata dall'emergenza radiologica viene informata e regolarmente aggiornata sulle misure di protezione sanitaria ad essa applicabili nei vari casi di emergenza prevedibili, nonché sul comportamento da adottare in caso di emergenza radiologica (informazione preventiva)" e che "Le Regioni, in base ai propri modelli organizzativi, concorrono alla pianificazione dell'informazione pubblica e ne assicurano la diffusione tempestiva e capillare alla popolazione da parte dei Sindaci";

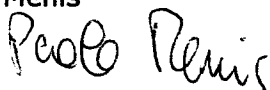
ricordato che il Sindaco è tenuto ad esercitare il ruolo di tutore della salute pubblica, come previsto dall'art. 217 (Testo unico delle leggi sanitarie) e dall'art. 54 della legge 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento di tutore della sicurezza e del Regio decreto 1265/1934 del decreto legislativo degli enti locali).

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e gli Assessori competenti

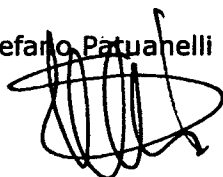
ad attivarsi presso la Prefettura, ufficio Territoriale del Governo, affinché predisponga il piano operativo provinciale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche, così come previsto al punto 3.3.4.2 del "Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche";

a coordinarsi con la Regione per adempiere all'obbligo di diffusione tempestiva e capillare alla popolazione dell'adeguata informazione preventiva sul comportamento da adottare in caso di emergenza radiologica.

Paolo Menis



Stefano Patuanelli



COMUNE DI TRIESTE
AREA SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

Ricevuto il 4.8.2011

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

